

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 settembre 2025, n. 418

ID AIA 2461 - CISA SpA. Impianto complesso di trattamento RSU costituito da linea di biostabilizzazione e produzione CSS con annessa discarica di servizio – Comune di Massafra (TA) loc. Console. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e smi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 370/2020 per l'approvazione del progetto di chiusura definitiva della discarica 2° lotto – 5° Ampliamento in area attigua.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante *“Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”*, con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto *“Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0”*;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- **Vista** la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- **Vista** la DGR n.1367 del 05/10/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1470 del 30/10/2023 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio fino alla sottoscrizione del contratto con l'ing. Giuseppe Angelini avvenuta in data 04/12/2023;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 13/05/2024 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 30/07/2025 di proroga fino alla data del 30 settembre 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim.
- **Visti inoltre:**
 - la Legge n. 241/90 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.”;
 - il Decreto Legislativo n. 36/03 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;
 - il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., che alla parte seconda Titolo III-BIS *“Autorizzazione Integrata Ambientale”* disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e s.m.i.;
- la L.R. n. 24 del 20 agosto 2012 e s.m.i. recante “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali” ed in particolare le funzioni di AGER Puglia di cui all’art. 9 della richiamata legge;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;
- la DGRP n. 672/2016 “Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell’ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011”;
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis”;
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 28/12/2023 avente ad oggetto “Presa d’atto dell’Istruzione Operativa - Istruzioni per l’elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale”.
- **Vista** la relazione del Servizio, espletata dalla funzionaria ing. Michela Inversi, in qualità di Responsabile del Procedimento e dal funzionario ing. Alessandro Cappucci in qualità di funzionario istruttore.

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

L’installazione, oggetto della presente modifica, è costituita da (vedi fig.1 di cui all’allegato 1):

- Impianto TMB e produzione CSS-rifiuto;
- Discarica 1° lotto, esaurita e con gestione post-operativa completata;
- Discarica 2° lotto e area attigua, chiusa ai conferimenti di RSU con copertura provvisoria realizzata nel 2010;
- Impianto di produzione di energia elettrica Green 1, attività non IPPC ma tecnicamente connessa, al servizio del 5° ampliamento dell’area adiacente al 2° lotto, attualmente in esercizio;
- Impianto di produzione di energia elettrica Green 2, attività non IPPC ma tecnicamente connessa, al servizio della discarica 2° lotto, attualmente in esercizio;

L’installazione è stata autorizzata al prosieguo dell’esercizio dalla Regione Puglia con l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 370 del 10 dicembre 2020.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica ai sensi dell’art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. per il quale il Gestore ha presentato con note acquisite ai prott. n. 7874 e n. 7875 del 16/06/2022 e prot. n. 8979 del 20/07/2022, la comunicazione di modifica (ai sensi della DGRP n. 648/2011 e s.m.i.) ai fini della

successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità da parte dell'Autorità Competente per la modifica della chiusura definitiva della discarica 2° lotto – 5° Ampliamento in area attigua.

A seguito di verifica della documentazione trasmessa, il Servizio AIA/RIR con nota prot. n. 9389 del 29/07/2022, ha chiesto al Gestore di provvedere al perfezionamento dell'istanza con documentazione integrativa ai fini dell'avvio del procedimento.

Il Gestore ha riscontrato la suddetta richiesta con le note acquisite al prot. n. 10607 del 24/08/2022 e prot. n. 11069 del 06/09/2022, inviando documentazione integrativa. Ulteriore documentazione è stata inviata dal Gestore, con note acquisite al prot. n. 11273 del 12/09/2022 e prot. n. 11775 del 21/09/2022, quest'ultima rettificata con pec acquisita al prot. n. 11960 del 27/09/2022.

Con nota prot. n. 12275 del 04/10/2022, il Servizio AIA/RIR comunicava, ai sensi dell'art 7 della L 241/1990 e s.m.i, l'avvio del procedimento e contestuale sospensione, in attesa degli esiti della procedura di cui all'art.6, c.9 bis del D.lgs.152/06 e s.m.i. e dei pareri e nulla osta di competenza degli enti preposti ai vincoli individuati. L'elenco della documentazione progettuale inoltrata dal gestore riferita al progetto di modifica consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia oggetto di istruttoria ai fini del rilascio della modifica AIA è la seguente:

1. all.01_CISA_2°Lotto_adeq.Dlgs_121-2020_def_mag.22-signed;
2. all.01_Cisa_Rel. agronom. mater.copert.finale II lotto_firmata-signed
3. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Operativa_5.4_lug.22_def-signed
4. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Post-Operativa_5.4_lug.22_def-signed
5. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Ripristino Ambientale_5.4_def-signed
6. all.02_CISA_II_Lotto_A.A_Ist.rev.AIA_def.2022-05-30_def-signed
7. all.0.2_CISA_Schede_ago.2021_Completa-signed
8. all.03_tav.1a - SEZ.Chiusura DEF - rev.16.05.22-signed
9. all.03_tav.2a - Chiusura definitiva - stato dei luoghi-signed
10. all.03_tav.3a - Particolari costruttivi - rev.16.05.22-signed
11. all.03_tav.5 - Planimetria Percolato-Model-signed
12. all.03_tav.6 - Planimetria Biogas-Model-signed
13. 4a - Planimetria presidi ambientali - VER.23.09.22
14. all.04_CISA_PMeC_Rev.15_Imp.Disc.2lotto_Adeg.AIA_n.370_ott.21_1 –signed
15. Relazione_Notarnicola_Discarica_CISA.

Con riferimento alla modifica in questione risultano pervenuti i seguenti pareri e nulla osta di competenza degli enti preposti ai vincoli individuati:

- Determinazione Dirigenziale n.31 del 27/01/2023 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia con cui si ritiene che la proposta progettuale non determini potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali e pertanto non assoggettata, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- Autorizzazione Paesaggistica N. 74/2023 del 9/06/2023, rilasciata dal Comune di Massafra contenente la seguente prescrizione *“la copertura a verde dell’area dovrà essere armonizzata con il contesto contermini e per tanto dovrà prevedersi la piantumazione di specie arboree ed arbustive proprie dell’area prevalentemente caratterizzata da formazione boschiva di pino d’aleppo e corteggio di piccoli alberi e arbusti di lentisco, alaterno, fillirea, olivastro, perastro, ecc.”;*
- Nulla Osta ex art. 11 della LR 11/2005 e s.m.i, e parere favorevole all’autorità regionale quale “Sentito” ai sensi della DGR 1515/2021 e linee guida nazionali sulla V.INC.A. con riferimento al P.N.R. “Terra delle Gravine” istituito con L.R. 18/2005 e s.m.i, espresso dalla Provincia di Taranto Servizio Aree Protette con nota prot. 0039323/2023 del 17/10/2023;
- Parere favorevole di compatibilità al P.A. I. e al P.T.A espresso da Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con nota prot. n. 31323/2023 del 7/11/2023;

- Parere per movimenti di terreno e opere in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c.4) rilasciato da Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia con nota prot. 0039787/2024 del 24/01/2024 favorevole con le seguenti prescrizioni:
 1. *“tutti i movimenti di terreno che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere, così come da elaborati grafici di progetto trasmessi in sede di procedura di AIA. Non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici a vincolo cd. idrogeologico senza il preventivo parere di questo Servizio;*
 2. *per il rinverdimento di tutta la copertura della discarica, l’impianto di materiale vegetale dovrà essere effettuato con specie autoctone individuate all’interno dell’elenco delle specie riportate nella Determina Dirigenziale del Settore Foreste n. 575/2009 “Arco Ionico Tarantino” e provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n. 757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211;*
 3. *dovranno essere rispettati i “Criteri di attuazione degli interventi” di cui all’art. 3 del R.R. 9 dell’11/03/2015;*
 4. *gli scavi e i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall’art. 6 del R.R. 9 dell’11/03/2015;*
 5. *la regolazione degli afflussi idrometeorici dovrà essere comunque assicurata, impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati dalle opere in progetto e in quelli limitrofi, nonché nelle aree cantiere;*
 6. *i materiali di risulta provenienti dai movimenti di terreno e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati secondo la normativa vigente in materia;*
 7. *le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti di questo Servizio Territoriale, dovranno essere oggetto di ulteriore parere prima che gli stessi lavori in variante abbiano inizio;*
 8. *il Richiedente, inoltre, è tenuto ai sensi del R.D. 3267/1923 a presentare preventivamente al Servizio Territoriale di Taranto della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, per l’acquisizione del parere sul vincolo idrogeologico e forestale, tutti gli eventuali progetti riguardanti nuove realizzazioni e/o ampliamenti delle opere esistenti, comprese le sistemazioni esterne per le quali si dovrà considerare esclusivamente l’utilizzo di materiali drenanti”.*
- Determinazione Dirigenziale n. 354 del 19/07/2024 del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia con cui si esprime parere favorevole di valutazione di incidenza appropriata fatte salve le prescrizioni riportate nella stessa determina.

A seguito dell’espressione dei pareri e nulla osta di competenza degli enti preposti ai vincoli individuati, il Servizio AIA/RIR con nota prot. n. 417270 del 27/08/2024 ha riavviato il procedimento richiedendo alcuni chiarimenti al gestore al fine di procedere con il prosieguo e conclusione dello stesso.

Con nota prot. n. 425/24 del 12/09/2024, acquisita al prot. n. 441546 del 12/09/2024, il gestore ha fornito riscontro parziale alle richieste di chiarimenti allegando la seguente documentazione:

- Verbale di sopralluogo del 25/10/2022 da parte di ARPA Puglia DAP Taranto;
- Relazione di verifica della canaletta perimetrale e condizioni di stabilità meccanica della discarica;
- Rilievo del 5/09/2024 del II Lotto di discarica.

Con nota prot. n. 118409 del 06/03/2025, il Servizio VIA della Regione Puglia ha rappresentato che il termine di validità del Piano di utilizzo risulta scaduto, invitando il proponente ad adeguarsi alle disposizioni di cui all’art.14 del DPR 120/2017.

Con nota prot. n. 236/25 del 25/07/2025, acquisita al prot. n. 424728 del 25/07/2025, il Gestore ha sollecitato l’approvazione del progetto di modifica.

Con nota prot. n. 450740 del 11/08/2025, il Servizio AIA/RIR ha riscontrato la suddetta nota del gestore, evidenziando l’inutilizzabilità delle terre e rocce da scavo fornite da MACOB Srl, di cui al Piano di Utilizzo

approvato con Determina Dirigenziale della Regione Puglia n.110/2020 per la realizzazione dello strato 1 di cui all'allegato 1 paragrafo 2.4.3 del D.lgs.36/2003 della copertura definitiva della discarica interessata dal progetto di modifica, e chiedendo di conoscere:

- le modalità di gestione attuate, per le terre e rocce da scavo già fornite dalla MACOB, al fine di adempiere a quanto rappresentato dal Servizio VIA con nota prot. n. 118409 del 6/03/2025;
- la fonte di approvvigionamento che si intende utilizzare per quel 30% di materiale necessario per la copertura definitiva che doveva essere fornito dalla MACOB.

Con successiva nota prot. n. 254/25 del 29/08/2025, acquisita al prot. n.468152 del 01/09/2025, il Gestore ha riscontrato la nota del Servizio AIA/RIR, comunicando che il materiale già fornito da MACOB sarebbe stato gestito come rifiuto prediligendo, in conformità alla parte IV del D.lgs.152/06 e s.m.i., l'attività di recupero allo smaltimento, mentre il materiale necessario per la realizzazione dello strato superficiale della copertura definitiva sarebbe stato reperito sul mercato locale dei materiali inerti da costruzione.

BREVE DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

In particolare la modifica progettuale comunicata dal gestore e ritenuta non sostanziale, riguarda il progetto di "Chiusura Definitiva" della "discarica di servizio/soccorso" denominata "2° LOTTO - 5° AMPLIAMENTO in AREA ATTIGUA" in sintonia con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 121 del 03/09/2020, con sostituzione dello strato drenante (spessore 50 cm) utilizzando un geocomposto artificiale che comporta benefici soprattutto nella fase realizzativa in quanto richiede minor tempo di posa in opera.

Di seguito si riporta la descrizione sintetica delle modifiche oggetto dell'istanza tratta dagli elaborati progettuali ed in particolare dalla Relazione tecnica sulla conformità della copertura Superficiale finale al d.lgs. 36/2003 e s.m.i. allegata alla nota prot. n. 457/22 del 9/09/2022 acquisita al prot. n. 11273 del 12/09/2022.

Il progetto approvato con Decreto n. 32/2007/R del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Puglia, in ossequio al paragrafo 2.4.3 dell'allegato 1 del D.Lgs. 36/2003, prevedeva in merito alla chiusura definitiva della discarica i seguenti strati (vedi fig.2 di cui all'allegato 1):

1. strato di terreno vegetale di spessore $\geq 1,0$ m (con frazione organica stabilizzata, FOS, proveniente dall'impianto di trattamento già presente in sito) per inerbimento e piantumazione;
2. strato drenante di spessore $\geq 0,50$ m in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai punti 3 e 4;
3. strato di materiale argilloso di spessore $\geq 0,50$ m e coefficiente di permeabilità $K \leq 10^{-8}$ m/s;
4. strato drenante di spessore $\geq 0,50$ m per intercettare il gas e di rottura capillare;
5. strato di regolarizzazione di spessore $\geq 0,30$ m, costituito da FOS, con la funzione di permettere la corretta posa in opera degli strati sovrastanti.

Con istanza di modifica AIA, il gestore ha proposto una revisione del progetto di chiusura definitiva già approvato, apportando una serie di modifiche in funzione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 121/2020 che, introducendo modifiche in particolare al paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 36/2003, ha reso possibili nuove metodologie e nuove tecniche per la copertura superficiale finale delle discariche per rifiuti non pericolosi.

Con riferimento alla struttura multistrato della copertura finale della discarica, il progetto prevede, dall'alto verso il basso, i seguenti strati (vedi fig.3 di cui all'allegato 1):

1. biorete antierosiva in fibra di cocco (del tipo "PAVIMAT K7"), da stendere su tutta la copertura della discarica;
2. strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m, da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, in grado di favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura, ai fini del piano di ripristino ambientale, e di fornire protezione adeguata contro l'erosione e proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
3. geostuoia rinforzata grimpante-stabilizzante (tipo "MEGAMAT 20R55") da stendere sulla copertura in

versante della discarica, finalizzata alla stabilizzazione della discarica;

4. geocomposito dreno-protettivo (tipo "PAVIDRAIN 2F8") da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, avente caratteristiche prestazionali equivalenti ad uno strato drenante di materiale granulare con spessore $\geq 0,5$ m e permeabilità $> 10^{-5}$ m/s;
5. strato minerale compattato con spessore $\geq 0,5$ m e conducibilità idraulica $\leq 10^{-8}$ m/s, integrato da un rivestimento impermeabile superficiale (HDPE da 1.00 mm) e protetto da un opportuno strato costituito da idoneo materiale artificiale (TNT), per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici e ai carichi agenti durante la fase costruttiva;
6. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore $\geq 0,5$ m e idonea permeabilità al gas, protetto con un idoneo materiale sintetico (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010);
7. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010).

Tale soluzione progettuale prevede pertanto l'integrazione nella struttura multistrato atta alla chiusura definitiva della discarica degli strati/materiali facenti parte della copertura provvisoria esistente.

Inoltre, l'intervento di chiusura sarà completato con il rinverdimento di tutta la copertura della discarica e il drenaggio superficiale delle acque meteoriche di ruscellamento sui versanti.

La proposta progettuale si caratterizza per l'impiego di geosintetici, materiali largamente utilizzati e testati sia a livello nazionale che internazionale; maggiori informazioni tecniche su tali materiali sono riportate nelle relazioni tecniche e nelle schede tecniche allegate all'istanza.

La sostituzione dello strato drenante (spessore 50 cm) con geocomposto artificiale drenante comporterà l'abbassamento del profilo finale della discarica rispetto a quanto approvato con Decreto n.32/2007/R del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Puglia (vedi fig.4 di cui all'allegato 1)

A completamento del sistema di copertura superficiale finale è infine previsto un sistema di drenaggio superficiale delle acque meteoriche di ruscellamento realizzato per mezzo di (vedi fig.5 di cui all'allegato 1):

- canaline sintetiche antiriosive flessibili e rinverdibili (del tipo "TRENCHMAT S");
- canaletta a sezione trapezoidale prefabbricata in CLS.

Valutazioni in merito alla sostanzialità o non sostanzialità dell'intervento

Premesso che:

- Il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-nonies comma 1 *"Modifica degli impianti o variazione del gestore"* stabilisce che *"Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate."*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" che disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.31 del 27/01/2023 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia con

cui si ritiene che la proposta progettuale non determini potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali e pertanto non assoggettata, in esito alla procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ad alcuna procedura di valutazione ambientale (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,

Si rileva che le modifiche si possano ritenere di carattere non sostanziale in quanto:

- non sono soggette a VIA (Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA), di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- non rispondono ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- rientrano nella casistica prevista dalla DGR n. 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- sono migliorative delle condizioni attualmente autorizzate;
- il quadro complessivo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici non subisce variazioni, non determinando variazioni sugli impatti in relazione all'intera installazione;
- non comportano l'avvio di nuove attività IPPC;
- non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC;
- non prevedono l'introduzione di nuovi rifiuti;
- non prevedono modifiche di volumi dei fabbricati adibiti ai processi;
- non prevede modifiche ai volumi delle aree di stoccaggio;
- comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica del progetto di chiusura definitiva della discarica.

CONCLUSIONE

In conclusione, sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento di aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per i seguenti interventi:

- progetto di "Chiusura Definitiva" della "discarica di servizio/soccorso" denominata "2° LOTTO - 5° AMPLIAMENTO in AREA ATTIGUA" in sintonia con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 121 del 03/09/2020, con sostituzione dello strato drenante (spessore 50 cm) utilizzando un geocomposto artificiale, al fine di realizzare la seguente struttura multistrato dall'alto verso il basso, (vedi fig.3 di cui all'allegato 1):
1. biorete antierosiva in fibra di cocco (del tipo "PAVIMAT K7"), da stendere su tutta la copertura della discarica;
 2. strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m, da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, in grado di favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura, ai fini del piano di ripristino ambientale, e di fornire protezione adeguata contro l'erosione e proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
 3. geostuoia rinforzata grimpante-stabilizzante (tipo "MEGAMAT 20R55") da stendere sulla copertura in versante della discarica, finalizzata alla stabilizzazione della discarica;
 4. geocomposito dreno-protettivo (tipo "PAVIDRAIN 2F8") da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, avente caratteristiche prestazionali equivalenti ad uno strato drenante di materiale granulare con spessore $\geq 0,5$ m e permeabilità $> 10^{-5}$ m/s;
 5. strato minerale compattato con spessore $\geq 0,5$ m e conducibilità idraulica $\leq 10^{-8}$ m/s, integrato da un rivestimento impermeabile superficiale (HDPE da 1.00 mm) e protetto da un opportuno strato costituito da idoneo materiale artificiale (TNT), per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici e ai carichi agenti durante la fase costruttiva;
 6. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore $\geq 0,5$ m e idonea permeabilità al gas, protetto con un idoneo materiale sintetico (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010);
 7. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010).

Inoltre, l'intervento di chiusura sarà completato con il rinverdimento di tutta la copertura della discarica e il drenaggio superficiale delle acque meteoriche di ruscellamento sui versanti.

- Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nei seguenti pareri e nulla osta di competenza degli enti preposti ai vincoli individuati:
- Determinazione Dirigenziale n.31 del 27/01/2023 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;
- Autorizzazione Paesaggistica N. 74/2023 del 9/06/2023;
- Nulla Osta ex art. 11 della LR 11/2005 e smi, e parere favorevole all'autorità regionale quale "Sentito" ai sensi della DGR 1515/2021 e linee guida nazionali sulla V.INC.A. con riferimento al P.N.R. "Terra delle Gravine";
- Parere favorevole di compatibilità al P.A. I. e al P.T.A espresso da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 31323/2023 del 7/11/2023;
- Parere per movimenti di terreno e opere in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c.4) rilasciato da Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia con nota prot. 0039787/2024 del 24/01/2024;
- Determinazione Dirigenziale n. 354 del 19/07/2024 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.
- di approvare la seguente documentazione progettuale allegata all'istanza di modifica inviata dal gestore a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento:
 1. all.01_CISA_2°Lotto_adeq.Dlgs_121-2020_def_mag.22-signed (allegato alla nota prot. 338/22 del 1/06/2022 acquisita al prot.8979 del 20/07/2022);
 2. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Operativa_5.4_lug.22_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 3. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Post-Operativa_5.4_lug.22_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 4. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Ripristino Ambientale_5.4_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 5. all.03_tav.1a - SEZ.Chiusura DEF - rev.16.05.22-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 6. all.03_tav.2a - Chiusura definitiva - stato dei luoghi-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 7. all.03_tav.3a - Particolari costruttivi - rev.16.05.22-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 8. Relazione_Notarnicola_Discarica_CISA (allegato alla nota prot. 457/22 del 9/09/2022 acquisita al prot.11273 del 12/09/2022)
 9. Relazione di verifica della canaletta perimetrale e condizioni di stabilità meccanica della discarica Settembre 2024 (allegato alla nota prot. 425/24 del 12/09/2022 acquisita al prot.441546 del 12/09/2024)
- di prendere atto dell'aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo con l'elaborato Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo Ottobre 2021.rev.1 (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022) adeguato alle prescrizioni dell'allegato Tecnico della DD AIA n. 370/2020 la cui definitiva approvazione, ferma restando la qualifica di modifica non sostanziale, è demandata ad ARPA Puglia, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto;
- di aggiornare il paragrafo 7.4 del Documento Tecnico allegato alla DD 370/2020 con quanto di seguito riportato:
 - modifica della prescrizione n.58: Il Gestore deve avviare i lavori di realizzazione della copertura superficiale finale entro tre mesi dal rilascio della presente modifica e concludere gli stessi

entro i dodici mesi successivi. Prima dell'avvio dei lavori il gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, al Comune e alla Provincia:

1. la data effettiva di inizio dei lavori;
 2. un crono programma di dettaglio sulla durata di ogni fase di lavorazione con specificazione della data di inizio e fine.
- Aggiunta delle seguenti prescrizioni:
 - a. L'avvenuta ultimazione dei lavori di copertura definitiva dovrà essere comunicata al Servizio AIA, Provincia di Taranto, al Comune di Massafra e ARPA Puglia congiuntamente a perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al D.lgs.36/2003 e s.m.i. e al progetto approvato. A seguito della predetta comunicazione l'Autorità Competente avvierà le verifiche di competenza previste dall'art.12 commi 2 e 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i..
 - b. Dovrà essere eseguita attività di collaudo con riferimento a tutte le opere previste per la copertura definitiva. Il gestore deve presentare il piano di collaudo degli interventi alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune, prima dell'inizio dei lavori. Il gestore inoltre è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative agli interventi.
 - c. Le opere di chiusura definitiva saranno oggetto di verifica ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi , tramite ispezione in sito da parte dell'autorità di controllo ARPA Puglia.
 - d. Ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi il procedimento di chiusura della discarica può essere attuato solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica unitamente a quanto riportato al punto precedente e in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di ripristino ambientale cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis).
 - e. Dovrà essere adottato ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque meteoriche incidenti sulle superfici scolanti dei piazzali ed il percolato della discarica.
 - f. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente e deve dare attuazione a quanto previsto dal piano di gestione post-operativa.
 - g. Il ripristino finale dell'area ove insiste la discarica deve essere effettuato secondo quanto previsto dal progetto.
 - h. Il controllo sul terreno vegetale, deve essere effettuato tramite caratterizzazione analitica eseguita in conformità a quanto previsto dal D.lgs.152/06 e s.m.i. e dal Decreto n. 46 del 1 marzo 2019, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
 - i. Nella ricostruzione della copertura vegetale il gestore deve eseguire le seguenti procedure:
 - la ricostituzione dello strato edafico (minimo di 30 cm di spessore) deve avvenire primariamente con terra vegetale dalle caratteristiche chimico-fisiche controllate e plausibilmente analoghe a quelle del sito d'intervento; per il miglioramento della fertilità deve essere utilizzato in via preferenziale compost di qualità come ammendante;
 - sullo strato edafico si deve procedere nella realizzazione di un inerbimento anche temporaneo, con specie erbacee annuali e perenni pioniere allo scopo di una rapida stabilizzazione della massa movimentata e per favorire processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo;
 - nella piantumazione per la ricostituzione della copertura vegetale si deve procedere in maniera progressiva e, a seconda della destinazione finale d'uso (ecologico-forestale, ricreativo a verde pubblico, agricolo ma comunque non per destinazione di produzioni alimentari, umane o zootecniche), utilizzando prioritariamente specie arboree ed arbustive appartenenti a quelle autoctone o tipiche dell'area da ricostituire ed adatte alle caratteristiche fisico-chimiche del

- suolo;
- durante la piantumazione e successivamente all'intervento di ripristino devono essere utilizzate le migliori tecniche di coltivazione per garantire l'attecchimento della vegetazione; in particolare è necessario garantire la manutenzione e, qualora ricorra la necessità, si devono adottare sistemi di irrigazione fissa o mobile che assicurino le più favorevoli condizioni per lo sviluppo della copertura vegetale.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente della Sezione per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è neutro.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di qualificare non sostanziali, ai sensi dell'art.29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e della DGR n. 648/2011, le modifiche come di seguito esplicitate:

- progetto di "Chiusura Definitiva" della "discarica di servizio/soccorso" denominata "2° LOTTO - 5° AMPLIAMENTO in AREA ATTIGUA" in sintonia con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 36/2003, così come modificato dal D.Lgs. 121 del 03/09/2020, con sostituzione dello strato drenante (spessore 50 cm) utilizzando un geocomposto artificiale, al fine di realizzare la seguente struttura multistrato dall'alto verso il basso, (vedi fig.3 di cui all'allegato 1):
1. biorete antierosiva in fibra di cocco (del tipo "PAVIMAT K7"), da stendere su tutta la copertura della discarica;
 2. strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m, da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, in grado di favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura, ai fini del piano di ripristino ambientale, e di fornire protezione adeguata contro l'erosione e proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
 3. geostuoia rinforzata grimpante-stabilizzante (tipo "MEGAMAT 20R55") da stendere sulla copertura in versante della discarica, finalizzata alla stabilizzazione della discarica;
 4. geocomposito dreno-protettivo (tipo "PAVIDRAIN 2F8") da realizzarsi su tutta la copertura della discarica, avente caratteristiche prestazionali equivalenti ad uno strato drenante di materiale granulare con spessore $\geq 0,5$ m e permeabilità $> 10^{-5}$ m/s;
 5. strato minerale compattato con spessore $\geq 0,5$ m e conducibilità idraulica $\leq 10^{-8}$ m/s, integrato da un

rivestimento impermeabile superficiale (HDPE da 1.00 mm) e protetto da un opportuno strato costituito da idoneo materiale artificiale (TNT), per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici e ai carichi agenti durante la fase costruttiva;

6. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, con spessore $\geq 0,5$ m e idonea permeabilità al gas, protetto con un idoneo materiale sintetico (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010);
7. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti (strato facente parte della copertura provvisoria già realizzata e collaudata nel 2010).

Inoltre, l'intervento di chiusura sarà completato con il rinverdimento di tutta la copertura della discarica e il drenaggio superficiale delle acque meteoriche di ruscellamento sui versanti.

- Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nei seguenti pareri e nulla osta di competenza degli enti preposti ai vincoli individuati:
 - Determinazione Dirigenziale n.31 del 27/01/2023 del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia;
 - Autorizzazione Paesaggistica N. 74/2023 del 9/06/2023;
 - Nulla Osta ex art. 11 della LR 11/2005 e s.m.i. e parere favorevole all'autorità regionale quale "Sentito" ai sensi della DGR 1515/2021 e linee guida nazionali sulla V.INC.A. con riferimento al P.N.R. "Terra delle Gravine";
 - Parere favorevole di compatibilità al P.A. I. e al P.T.A espresso da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 31323/2023 del 7/11/2023;
 - Parere per movimenti di terreno e opere in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c.4) rilasciato da Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia con nota prot. 0039787/2024 del 24/01/2024;
 - Determinazione Dirigenziale n.00354 del 19/07/2024 del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia.
- di approvare la seguente documentazione progettuale allegata all'istanza di modifica inviata dal gestore a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento:
 1. all.01_CISA_2°Lotto_adeq.Dlgs_121-2020_def_mag.22-signed (allegato alla nota prot. 338/22 del 1/06/2022 acquisita al prot.8979 del 20/07/2022);
 2. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Operativa_5.4_lug.22_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 3. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Gestione Post-Operativa_5.4_lug.22_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 4. all.02_Cisa_II.Lotto_Piano Ripristino Ambientale_5.4_def-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 5. all.03_tav.1a - SEZ.Chiusura DEF - rev.16.05.22-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 6. all.03_tav.2a - Chiusura definitiva - stato dei luoghi-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 7. all.03_tav.3a - Particolari costruttivi - rev.16.05.22-signed (allegato alla nota prot. 444/22 del 22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022)
 8. Relazione_Notarnicola_Discarica_CISA (allegato alla nota prot. 457/22 del 9/09/2022 acquisita al prot.11273 del 12/09/2022)
 9. Relazione di verifica della canaletta perimetrale e condizioni di stabilità meccanica della discarica Settembre 2024 (allegato alla nota prot. 425/24 del 12/09/2022 acquisita al prot.441546 del 12/09/2024)
- di prendere atto dell'aggiornamento del Piano di monitoraggio e controllo con l'elaborato Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo Ottobre 2021.rev.1 (allegato alla nota prot. 444/22 del

22/08/2022 acquisita al prot.10607 del 24/08/2022) adeguato alle prescrizioni dell'allegato Tecnico della DD AIA n. 370/2020 la cui definitiva approvazione, ferma restando la qualifica di modifica non sostanziale, è demandata ad ARPA Puglia, entro 90 giorni dalla notifica del presente atto;

- di aggiornare il paragrafo 7.4 del Documento Tecnico allegato alla DD 370/2020 con quanto di seguito riportato:
 - modifica della prescrizione n.58: Il Gestore deve avviare i lavori di realizzazione della copertura superficiale finale entro tre mesi dal rilascio della presente modifica e concludere gli stessi entro i dodici mesi successivi. Prima dell'avvio dei lavori il gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, al Comune e alla Provincia:
 1. la data effettiva di inizio dei lavori;
 2. un crono programma di dettaglio sulla durata di ogni fase di lavorazione con specificazione della data di inizio e fine.
 - Aggiunta delle seguenti prescrizioni:
 - a. L'avvenuta ultimazione dei lavori di copertura definitiva dovrà essere comunicata al Servizio AIA, Provincia di Taranto, al Comune di Massafra e ARPA Puglia congiuntamente a perizia giurata redatta da un tecnico abilitato, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al D.lgs.36/2003 e s.m.i. e al progetto approvato. A seguito della predetta comunicazione l'Autorità Competente avvierà le verifiche di competenza previste dall'art.12 commi 2 e 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i..
 - b. Dovrà essere eseguita attività di collaudo con riferimento a tutte le opere previste per la copertura definitiva. Il gestore deve presentare il piano di collaudo degli interventi alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune, prima dell'inizio dei lavori. Il gestore inoltre è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, ARPA Puglia, Provincia e Comune con un preavviso di almeno quindici giorni le attività di collaudo relative agli interventi.
 - c. Le opere di chiusura definitiva saranno oggetto di verifica ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi , tramite ispezione in sito da parte dell'autorità di controllo ARPA Puglia.
 - d. Ai sensi dell'art 12 del d.lgs 36/2003 e smi il procedimento di chiusura della discarica può essere attuato solo dopo la verifica della conformità della morfologia della discarica unitamente a quanto riportato al punto precedente e in particolare, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche, a quella prevista nel progetto di ripristino ambientale cui all'articolo 9, comma 1, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8, comma 1, lettere c), e) e f-bis).
 - e. Dovrà essere adottato ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque meteoriche incidenti sulle superfici scolanti dei piazzali ed il percolato della discarica.
 - f. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente e deve dare attuazione a quanto previsto dal piano di gestione post-operativa.
 - g. Il ripristino finale dell'area ove insiste la discarica deve essere effettuato secondo quanto previsto dal progetto.
 - h. Il controllo sul terreno vegetale, deve essere effettuato tramite caratterizzazione analitica eseguita in conformità a quanto previsto dal D.lgs.152/06 e s.m.i. e dal Decreto n. 46 del 1 marzo 2019, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
 - i. Nella ricostruzione della copertura vegetale il gestore deve eseguire le seguenti procedure:
 - la ricostituzione dello strato edafico (minimo di 30 cm di spessore) deve avvenire primariamente con terra vegetale dalle caratteristiche chimico-fisiche controllate e plausibilmente analoghe a quelle del sito d'intervento; per il miglioramento della fertilità deve essere utilizzato in via preferenziale compost di qualità come ammendante;
 - sullo strato edafico si deve procedere nella realizzazione di un inerbimento anche temporaneo, con specie erbacee annuali e perenni pioniere allo scopo di una rapida stabilizzazione della

- massa movimentata e per favorire processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo;
- nella piantumazione per la ricostituzione della copertura vegetale si deve procedere in maniera progressiva e, a seconda della destinazione finale d'uso (ecologico-forestale, ricreativo a verde pubblico, agricolo ma comunque non per destinazione di produzioni alimentari, umane o zootecniche), utilizzando prioritariamente specie arboree ed arbustive appartenenti a quelle autoctone o tipiche dell'area da ricostituire ed adatte alle caratteristiche fisico-chimiche del suolo;
 - durante la piantumazione e successivamente all'intervento di ripristino devono essere utilizzate le migliori tecniche di coltivazione per garantire l'attecchimento della vegetazione; in particolare è necessario garantire la manutenzione e, qualora ricorra la necessità, si devono adottare sistemi di irrigazione fissa o mobile che assicurino le più favorevoli condizioni per lo sviluppo della copertura vegetale.

Di stabilire che:

- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alle modifiche oggetto di comunicazione da parte del Gestore;
- il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determina Dirigenziale n. 370 del 10/12/2020 e ulteriori aggiornamenti compresi quelli di cui al presente provvedimento;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;

Di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determina Dirigenziale n. 370 del 10/12/2020.

Di precisare che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";

di prendere atto che il Gestore ha trasmesso il pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018;

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Proponente CISA spa antonio.albanese@pec.cisaonline.it

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Taranto, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, alla Provincia di Taranto, al Comune di Massafra, alla Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Regione Puglia - Servizio VIA-VINCA, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Italia Meridionale, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Taranto, alla Regione Puglia Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale Taranto, Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

di attestare che:

- la documentazione è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Puglia, inserendo nel campo ricerca "ID AIA 2461", al link:

http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA;

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente

e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;

- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale con i seguenti allegati:
- Allegato 1_Elenco Figure;
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato1_elenco_figure_signed_signed.pdf - 24486428cc9cbd24c82e2759d709d54b795c09474ca0563e04b2121091836be1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti AIA di competenza regionale
Michela Inversi

E.Q. Supporto istruttorio ai procedimenti di AIA
Alessandro Cappucci

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR**

ALLEGATO 1 – Elenco Figure

Figure richiamate nella relazione istruttoria e nella determina

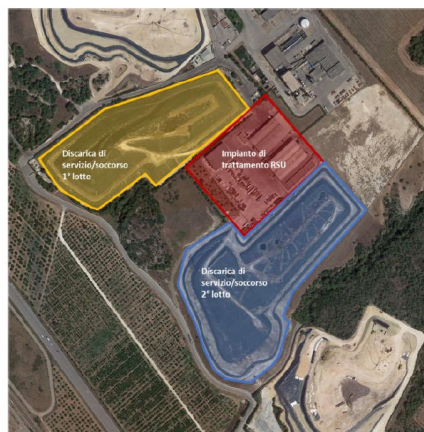


Fig.1 – stralcio ortofoto con individuazione dell'istallazione estratto dall'elaborato Relazione tecnica sulla conformità della copertura Superficiale finale al d.lgs. 36/2003 e s.m.i. allegata alla nota prot. n.11273 del 12/09/2022

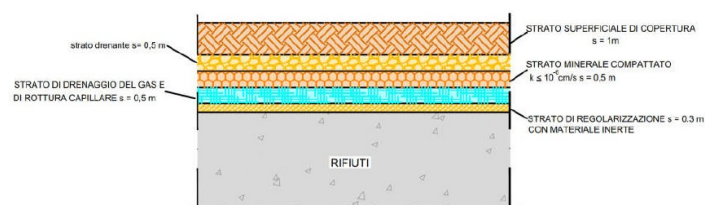


Fig.2 – soluzione progettuale di chiusura definitiva approvata con decreto del CD n.32/2007.

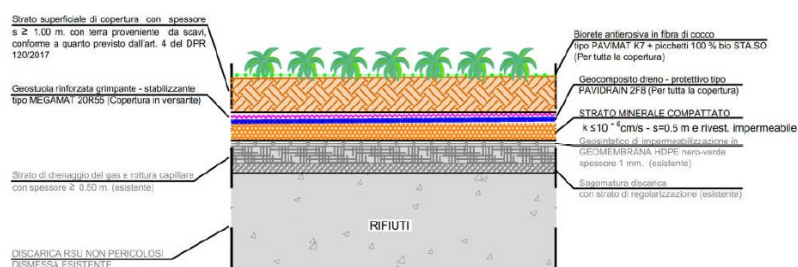


Fig.3 – soluzione progettuale di “chiusura definitiva” proposta dal gestore nell'istanza di modifica AIA.



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

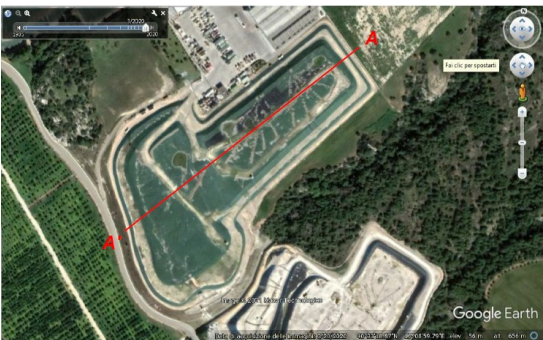
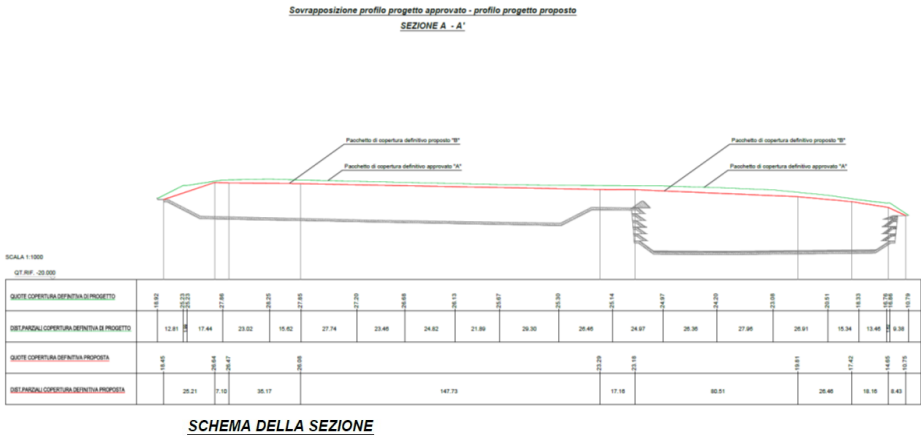


Fig.4 – sovrapposizione tra profilo di progetto approvato e profilo oggetto di modifica.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio AIA-RIR

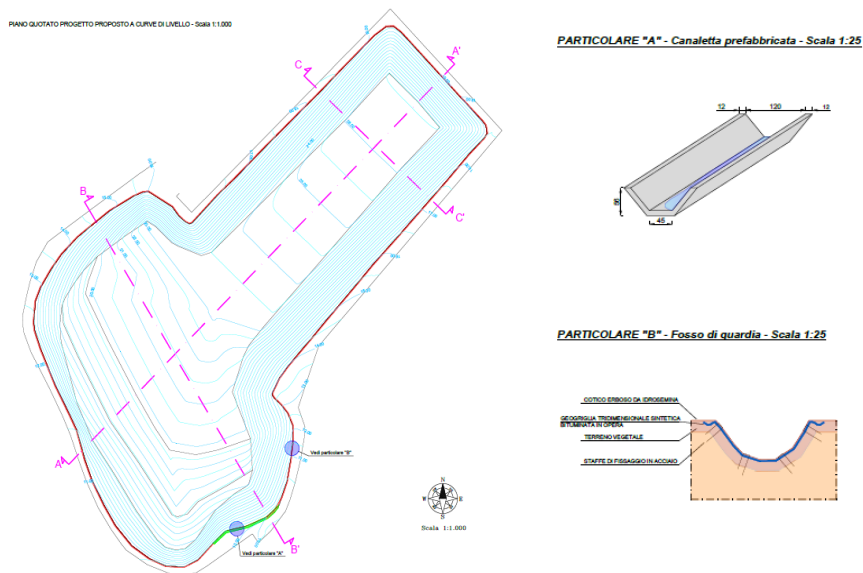


Fig.5 – schema tipo di canalette di drenaggio.